

Mentre al consumo i prezzi rimangono alle stelle

Crolla il prezzo del bestiame pagato ai contadini allevatori

Calano anche le quotazioni all'ingrosso del pollame - Offerte ai coltivatori del Pisano sei lire per un chilogrammo di pesche

Nuovi guai per i contadini che allevano bestiame. I prezzi stanno crollando. Naturalmente si tratta dei prezzi del bestiame vivo, perché le quotazioni della carne al consumo sono sempre immobili a livelli astronomici: un chilo di bistecche costa mesi fa 1800 lire e questo prezzo non si è mosso nemmeno di un centesimo, e così per gli altri tagli di carne venduta al consumo. Le quotazioni del bestiame vivo venduto dai contadini che per alcuni mesi si erano mantenute abbastanza stabili, precipitano ora a livelli che sono largamente al di sotto del costo di allevamento. In due giorni le quotazioni del bestiame hanno perso 1000 lire al quintale ed ora sono attorno alle 200 lire al chilo per i buoi di prima qualità e poco più per i vitelli.

bollettini dei prezzi emessi dai vari mercati all'ingrosso segnalano anche che gli allevatori incontrano difficoltà crescenti nel vendere il bestiame. A Cremona, ad esempio, solo la metà circa di 3000 capi di bovini offerti dagli allevatori sono stati acquistati dai grossisti. A Rimini di Bologna e di Ferrara confermano la diminuzione dei prezzi pagati nella scorsa settimana. Un analogo crollo dei prezzi all'ingrosso si registra in Piemonte e nel Veneto mentre questa tendenza del mercato sembra per ora non verificarsi nella Toscana, nell'Umbria e nelle Marche ove peraltro i prezzi pagati ai contadini per il bestiame sono sempre molto bassi e stazionari. Una forte diminuzione dei prezzi all'ingrosso si verifica anche nel campo degli animali da cortile: aumenta l'offerta del pollame e i prezzi pagati ai contadini scendono anche di 100 lire al chilo. Inutile dire che anche per il pollame le quotazioni al minuto non si spostano di una lira. Quali le cause di questo fenomeno che aggrava la situazione già tanto pesante dell'agricoltura e in particolare quella dei contadini? Normalmente nell'estate si ha una diminuzione del consumo della carne ma questa volta l'entità del fenomeno appare ben più preoccupante. Rimane comunque il fatto che i contadini realizzano un pezzo inferiore al costo di produzione: la speculazione si abbatte su di loro come sui consumatori. D'altra parte la nuova ondata di diminuzione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti dell'agricoltura non è limitata al mercato del bestiame. Frutta e alcune specie di ortaggi stanno calando sensibilmente nei mercati all'ingrosso. A Metano, in provincia di Pisa, i contadini hanno gettato nel fiume Serchio tonnellate di pesche di buona qualità perché in quelle a grossista avevano offerto 70 lire a cesta, vale a dire circa 6 lire al chilo.

Si estendono in Francia le manifestazioni contadine

PARIGI. 3. - Matigno, le ministre annunciato dal governo. L'agitazione dei contadini francesi continua ad estendersi toccando nuove zone del paese. A Combray, nella zona di stanza circa 600 trattori e più di mille contadini sono scesi in piazza della prefettura. Più tardi, nella stessa piazza, i dimostranti hanno partecipato a un comizio. Manifestazioni simili si sono svolte a Buxy, nella piazza antistante la casa del sindaco e nei dipartimenti delle Basses Alpes del Var, della Loira e del Vendôme. In questi tre ultimi dipartimenti si sono svolte anche dimostrazioni di contadini.

Domani scioperano 80.000 ospedalieri

Gli 80.000 dipendenti degli ospedali civili si asterranno nuovamente dal lavoro domani e dopodomani. La FIARO infatti, non ha finora rivisto le proprie posizioni. In un comunicato emesso ieri la Federazione nazionale degli ospedalieri, rivela la larga partecipazione dei lavoratori allo sciopero del 30 giugno e 1° luglio scorso proclamato dalla CGIL, dalla UIL e dalla CISNAL.

Il settimanale della CISL, *Conquiste del Lavoro* ha sferrato una violentissima polemica contro l'on. Bonomi esplicitamente accusato di aver tradito i mezzadri per offrire alla Confagricoltura un sostegno che valga comunque a rinvviare la fine della mezzadria. Motivo del scontro della CISL agli "allegri camerati" - così sono chiamati i "bonomiani" nel titolo di *Conquiste del Lavoro* che riproduciamo - è il patto separato che la Collettoria ha firmato a Venezia con la locale organizzazione degli agricoltori.

L'articolo - che reca la firma del segretario della CISL di Treviso, il deputato democristiano - ricorda la sostanza di questo patto separato, nei termini che già abbiamo resi noti nei giorni scorsi: rinuncia alla giusta causa, rinuncia ai principi innovatori contenuti nei vari progetti di legge sulla mezzadria, concessioni marginali per alcune colture, piccoli premi per il costo del bestiame. « Il patrimonio ideale di 40 anni di lotte e di conquiste del mondo contadino è stato barattato per qualche migliaio di lire. Come rinuncia Bonomi a sostenere la giusta causa per i coltivatori diretti quando per i mezzadri l'ha così irrimediabilmente buttata alle ortiche, come fosse uno straccio? »

Il Convegno indetto dalla C.G.I.L. sui traffici marittimi

I problemi dei cantieri, delle navi e dei porti vanno affrontati e risolti con una visione unitaria

I gravissimi pericoli della politica governativa, che sostiene quella dei gruppi privati - La relazione del compagno on. Santi - Gli interventi dei segretari della FILP, FILM e FIOM

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 3. - Il convegno di Genova sui problemi dell'economia marittima italiana che si è tenuto sabato e domenica scorsi ha aperto un discorso che ne è reso conto di due giornate in cui si è proiettato e neppure le prime considerazioni su di esso possono concludere: un discorso che è destinato ad allargarsi e ad investire sul vivo della materia attuale e soprattutto politica della vita attuale del paese. Tre categorie, i metalmeccanici, i portuali e i marittimi, una ad oggi vissute con una visione se non del tutto particolare almeno rudimentalmente unitaria dell'interdipendenza dei propri problemi, hanno affrontato ed affrontano di avere presso coscienza che: 1) di ognuna di esse da sola non può risolvere le proprie questioni rivendicative e dell'occupazione; 2) che è necessario per risolvere un'azione comune a livello sindacale; 3) che, infine, tale azione deve avere un respiro politico nazionale di preminente orientamento sugli orientamenti che procedono nel settore dei traffici marittimi.

La riduzione dell'industria cantieristica a partecipazione statale, come prevista nella misura di un terzo, da 522 a 167, è un elemento, quello riguardante la flotta mercantile, che si pone come problema più serio e preoccupante. L'ultimo disegno di legge firmato da Tamburoni, quando ancora di crisi del settore marittimo internazionale si disponeva il rinnovo della legge, ha presentato un progetto di riforma della cantieristica che si sta muovendo in condizioni di estremo allungamento del tempo di almeno tre anni, e che ha illustrato le condizioni dei porti, il settore nazionale della FILM-CGIL. Curioso che ha parlato dei marittimi e delle loro rivendicazioni, e infine, il segretario della FIOM, Pastorelli.

Santi ha indicato nell'esclusione di parti da parte del governo, nei piani di riduzione del settore, l'elemento che è più preoccupante durante l'assemblaggio. Tamburoni, pur non avendo sottoposto il disegno di legge al parlamento, ha una buona parte di tutto disarmando navi e riducendo linee.

Nel Veneto la CISL contro Bonomi

LETTERA AL SEGRETARIO GENERALE DEL PATERACCHIO MEZZADRILE DEGLI "ALLEGRI CAMERATI"

Il settimanale della CISL, *Conquiste del Lavoro* ha sferrato una violentissima polemica contro l'on. Bonomi esplicitamente accusato di aver tradito i mezzadri per offrire alla Confagricoltura un sostegno che valga comunque a rinvviare la fine della mezzadria. Motivo del scontro della CISL agli "allegri camerati" - così sono chiamati i "bonomiani" nel titolo di *Conquiste del Lavoro* che riproduciamo - è il patto separato che la Collettoria ha firmato a Venezia con la locale organizzazione degli agricoltori.

Consolati e ambasciate in sciopero da sabato

Da sabato, in numerosi sedi di consolati ed ambasciate italiane, i dipendenti saranno astenuti dal lavoro. Lo sciopero è fatto dagli impiegati, ad esclusione dei diplomatici, per rivendicare un migliore trattamento. Si tratta di un personale specializzato nelle lingue e nella conoscenza degli ambienti dove vivono, le cui prestazioni non sono sufficientemente valutate e retribuite. Complessivamente l'azione interessa 1500 esperti dei servizi diplomatici e consolari italiani. Come si è detto lo sciopero è stato effettuato in numerose sedi. In Jugoslavia, ad esempio, i servizi diplomatici e consolari sono rimasti nei paesi. Tutte le attività dell'ambasciata italiana a Belgrado e nei consolati di Zagabria e Capodistria risulteranno gravemente deluse.

L'importanza del convegno, a nostro avviso, sta proprio nel fatto che i rappresentanti dei lavoratori hanno avuto la capacità di analizzare la situazione e di rivendicare di ogni suo elemento un riscontro fino a raggiungere le componenti di fondo e a chiarirle con estrema chiarezza le cause che la determinano. Tali cause sono state denunciate nel progressivo ma rapidissimo processo in corso di totale soggezione del settore, cantieri e porti, al grande capitale finanziario e ai grandi gruppi industriali e armatori privati e nell'attentissimo processo di rinuncia dello stato ad ogni funzione preminente in tutto il complesso dell'economia marittima. La classe dirigente deve apparire la responsabile diretta e la mediatrice di questo processo; il governo Fanfani, in particolare, si presenta come il continuatore della politica che il governo clerico fascista precedente - e cioè la più aperta

conferma di quanto i sindacati unitari e i lavoratori hanno detto. La minaccia di espressione politica del potere dei monopoli registrati dal '48 in poi - accarta il progetto.

La continuità tra il governo Tamburoni e quello Fanfani è nel sviluppo dei traffici con intermediazione corporativa e sindacale. Essi, e la loro nella stessa politica dell'organizzazione che il governo Fanfani adduce per giustificare i propri provvedimenti. Il governo Fanfani, quando già il mercato delle navi ha internazionale, ha superato la contingenza di qualche anno fa e sotto l'illusione, presione, dell'argomentazione che il governo Fanfani adduce per giustificare i propri provvedimenti. Il governo Fanfani, quando già il mercato delle navi ha internazionale, ha superato la contingenza di qualche anno fa e sotto l'illusione, presione, dell'argomentazione che il governo Fanfani adduce per giustificare i propri provvedimenti.

Dinanzi all'ambasciata italiana a Belgrado, i passaporti per i visti di entrata in Italia sono stati fermati da una lunga coda. L'ambasciata ha continuato ad accettare i passaporti ma il servizio era lento per mancanza di personale.

Tutto il Consiglio comunale di Tivoli solidale con lo sciopero dei cavatori

Oggi riunione dei sindacati della zona - Le maestranze della Pantanella da dieci giorni si astengono dal lavoro: promesso l'intervento del ministro del Lavoro nella vertenza

Due aspre lotte sono in corso a Roma e in provincia. I 2000 cavatori del travertino della zona di Tivoli, da venerdì hanno cominciato uno sciopero a tempo indeterminato, dopo aver già effettuato massicce astensioni dal lavoro. I 400 dipendenti del molino e pastificio Pantanella sono in sciopero da 10 giorni, e l'estensione del lavoro anche in questa azienda, prosegue a tempo indeterminato.

Le due lotte, pure in settori così diversi, hanno una base comune, che è quella derivante da un continuo aumento della produzione e dei profitti dei padroni, mentre i salari operai non hanno seguito l'ascesa del rendimento del lavoro. Al centro delle richieste avanzate, sta a Tivoli che alla Pantanella troviamo infatti la situazione di un premio di produzione.

In entrambi i settori, poi, i lavoratori si trovano di fronte a potenti gruppi monopolistici: se i cavatori trovano alla testa dei padroni la Pantanella, le maestranze della Pantanella non hanno meno illustri finanziatori di fronte: i legami tra la Società Pantanella e l'immobiliare sono infatti strettissimi. Le imposizioni padronali sono state quindi intrinsecamente di assoluto rifiuto a prendere in esame le richieste dei lavoratori.

Lo sciopero nelle cave e nei laboratori di travertino investe direttamente l'economia di un gruppo di comuni della provincia di Roma, Tivoli, San Polo, Marcellina e Palombara. I sindacati di questi comuni si riuniranno domani, su iniziativa dell'Amministrazione del Comune di Tivoli, confortata da un ordine del giorno approvato l'altro giorno da tutti i gruppi politici (PCI, PSI, PIL, PSDI e DC) con l'estensione dei fascisti.

Nell'ordine del giorno, votato dai rappresentanti di questi comuni, si fa cenno alla gravità della situazione, che è dovuta alla mancanza di lavoro per i lavoratori della zona. Si chiede che il governo Fanfani, quando già il mercato delle navi ha internazionale, ha superato la contingenza di qualche anno fa e sotto l'illusione, presione, dell'argomentazione che il governo Fanfani adduce per giustificare i propri provvedimenti.

La decisione unitaria del Consiglio comunale di Tivoli è stata accolta con entusiasmo dai cavatori, i quali sono deesi più che mai a concludere vittoriosamente la lotta. Un ulteriore contributo alla loro causa, essi attendono dalla riunione dei sindaci che si svolgerà stamane nel Comune di Tivoli. Anche ieri i Cavatori sono sfollati in corteo per le vie di Villalba tra la vivacchia della popolazione. I padroni dei laboratori e delle cave sono ormai isolati e condannati per la loro intransigenza.

La lotta aziendale della Pantanella ha toccato ieri il 10 giorno, senza che la direzione abbia fatto un passo avanti verso le richieste dei lavoratori. L'amministrazione, ha deciso di stanziare la somma di 300 mila lire per i cavatori di Tivoli che partecipano alla lotta.

La decisione unitaria del Consiglio comunale di Tivoli è stata accolta con entusiasmo dai cavatori, i quali sono deesi più che mai a concludere vittoriosamente la lotta. Un ulteriore contributo alla loro causa, essi attendono dalla riunione dei sindaci che si svolgerà stamane nel Comune di Tivoli. Anche ieri i Cavatori sono sfollati in corteo per le vie di Villalba tra la vivacchia della popolazione. I padroni dei laboratori e delle cave sono ormai isolati e condannati per la loro intransigenza.

Dopo la riunione, delegazioni di lavoratori si sono recate in Prefettura, al ministero del Lavoro e all'Ufficio regionale del Lavoro dove hanno illustrato i termini della vertenza, la natura dell'atteggiamento padronale che provoca l'acuità della lotta, ed hanno richiesto un intervento delle autorità interessate, al fine di dare inizio alle trattative sulla base delle rivendicazioni presentate. Il rappresentante del ministero del Lavoro ha assicurato un intervento del direttore dell'azienda, il quale ha promesso di convocare i lavoratori per discutere le loro richieste.

La manifestazione è stata decisa dal Comitato direttivo dell'attività sindacale provinciale del sindacato, al termine di una vivace riunione, tenutasi ieri sera nella sede sindacale, per esaminare le rivendicazioni avanzate dai sindacati di categoria. Gli attivisti sindacali hanno inoltre ritenuto necessario che tutta la categoria fosse informata verbalmente sull'atteggiamento dei costituenti e hanno chiesto che fosse indetto un comizio i presenti hanno ripetutamente informato verbalmente il desiderio della categoria di ottenere una trattativa più rapida per più alti salari e per la stipulazione di un moderno contratto di lavoro.

Pagato tutto l'acconto

Iniziata alla Pirelli di Torino la terza settimana di lotta

Oggi nuova decisione sulla prosecuzione della lotta. Altre due ore di sciopero degli attrezzisti della Olivetti

(Dalla nostra redazione) TORINO, 3. - Gli operai e le operai della Pirelli di Torino oggi hanno iniziato la terza settimana consecutiva di sciopero. Lo spirito di tutti i lavoratori è altissimo e se c'era bisogno di un'ulteriore prova questa la si è avuta nel corso dell'assemblea che ha avuto luogo, come ormai avviene da 15 giorni a questa parte, presso il "Circolo Barberis".

Pagato tutto l'acconto

Iniziata alla Pirelli di Torino la terza settimana di lotta

Oggi nuova decisione sulla prosecuzione della lotta. Altre due ore di sciopero degli attrezzisti della Olivetti

(Dalla nostra redazione) TORINO, 3. - Gli operai e le operai della Pirelli di Torino oggi hanno iniziato la terza settimana consecutiva di sciopero. Lo spirito di tutti i lavoratori è altissimo e se c'era bisogno di un'ulteriore prova questa la si è avuta nel corso dell'assemblea che ha avuto luogo, come ormai avviene da 15 giorni a questa parte, presso il "Circolo Barberis".

Pagato tutto l'acconto

Iniziata alla Pirelli di Torino la terza settimana di lotta

Oggi nuova decisione sulla prosecuzione della lotta. Altre due ore di sciopero degli attrezzisti della Olivetti

(Dalla nostra redazione) TORINO, 3. - Gli operai e le operai della Pirelli di Torino oggi hanno iniziato la terza settimana consecutiva di sciopero. Lo spirito di tutti i lavoratori è altissimo e se c'era bisogno di un'ulteriore prova questa la si è avuta nel corso dell'assemblea che ha avuto luogo, come ormai avviene da 15 giorni a questa parte, presso il "Circolo Barberis".

Pagato tutto l'acconto

Iniziata alla Pirelli di Torino la terza settimana di lotta

Oggi nuova decisione sulla prosecuzione della lotta. Altre due ore di sciopero degli attrezzisti della Olivetti

(Dalla nostra redazione) TORINO, 3. - Gli operai e le operai della Pirelli di Torino oggi hanno iniziato la terza settimana consecutiva di sciopero. Lo spirito di tutti i lavoratori è altissimo e se c'era bisogno di un'ulteriore prova questa la si è avuta nel corso dell'assemblea che ha avuto luogo, come ormai avviene da 15 giorni a questa parte, presso il "Circolo Barberis".

Pagato tutto l'acconto

Iniziata alla Pirelli di Torino la terza settimana di lotta

Oggi nuova decisione sulla prosecuzione della lotta. Altre due ore di sciopero degli attrezzisti della Olivetti

(Dalla nostra redazione) TORINO, 3. - Gli operai e le operai della Pirelli di Torino oggi hanno iniziato la terza settimana consecutiva di sciopero. Lo spirito di tutti i lavoratori è altissimo e se c'era bisogno di un'ulteriore prova questa la si è avuta nel corso dell'assemblea che ha avuto luogo, come ormai avviene da 15 giorni a questa parte, presso il "Circolo Barberis".

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.

Oggi in lotta a Pisa 9000 operai

PISA, 3. - Domani, novemila operai dipendenti di aziende artigiane di Pisa e della provincia effluiranno uno sciopero di 24 ore. Questa prima azione di lotta è stata decisa in un momento dai sindacati della CGIL, CISL e UIL.